SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

STATO MAGGIORE DIFESA

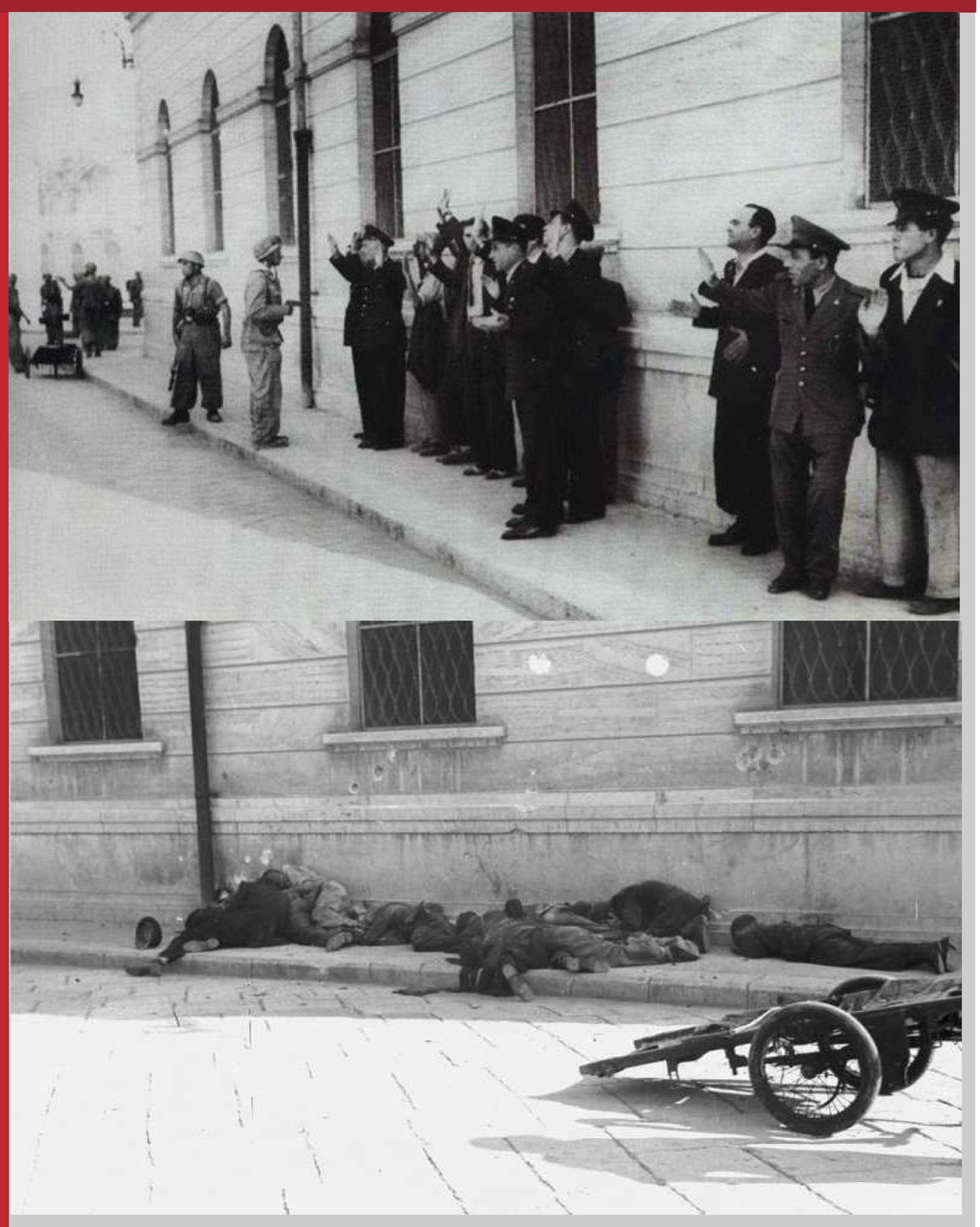
PROCURA GENERALE MILITARE
PRESSO LA CORTE MILITARE DI APPELLO

La strage dei Limmari di Pietransieri (AQ)
12-21 novembre 1943
125 vittime

Disubbidendo all'ordine di evacuazione, gli abitanti di Pietransieri di Roccaraso si rifugiano in alcuni casolari nella zona dei Limmari.
Il 12 novembre una donna è uccisa nell'incendio della propria casa.
Nei giorni successivi vengono massacrate altre 17 persone.

Il 21 novembre, i tedeschi raggiungono i casolari e uccidono coloro che incontrano.
Alcuni fuggono nel bosco vicino, ma i soldati aprono il fuoco e li ammazzano tutti, tranne due bambini, Virginia Macerelli e Flavio De Matteis, entrambi gravemente feriti.
Virginia si salva perché protetta dal corpo della madre.
All'alba del giorno dopo la nonna di Virginia riesce a salvare la nipote, ma non a prendere anche l'altro bambino, che muore là.

Il totale delle vittime dell'eccidio di Pietransieri è di **107 persone** a cui si aggiungono le persone uccise nei giorni precedenti.



Barletta, 12 settembre 1943.
La fucilazione dei vigili urbani e dei netturbini
Fonte: concessione dell'Ipsaic-ANPI Bat, Fototeca.

Caiazzo (Caserta), 13 ottobre 1943.
Alcune delle vittime dell'eccidio.
Fonte: concessione dell'Associazione Storica del Caiatino e del Comune di Caiazzo.

NONOSTANTE IL LUNGO TEMPO TRASCORSO...

LE STRAGI NAZIFASCISTE
NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE
1943-1945

STORIA•GIUSTIZIA•MEMORIA